

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1092

Curia Generalizia - Roma

1092

+243.1748
P. RIVA CARLO ANTONIO FRANCESCO

di Lugano, figlio di Stefano. Professore in S. Antonio di Lugano il 19 XI 1697

Dopo due anni di studio a Pavia, nel 1701 fu mandato nel collegio di Lugano come maestro. Ivi fu ordinato sacerdote il 23 VI 1702.

Non sappiamo quale sia stata la sua deputazione in seguito. Solo sappiamo dagli Atti di Lugano, che dopo aver dimorato 4 mesi in Lugano " con licenza dei superiori, e sempre con religiosa osservanza e costumi di molta edificazione " , il 4 febr. 1706 partì per la sua destinazione nel collegio di Biella.

Nel 1708 è di stanza in S. Siro di Alessandria.

Nel sett. 1710 è di nuovo di casa nel collegio di Lugano ma senza ufficio. Ma il 12 XI 1710 partì di nuovo per la sua deputazione di Biella. Nel dic. 1713 fu deputato nella casa di Tortona come vicesuperiore.

Il 1 ~~XX~~ XI ¹⁷¹⁴ entrò a far parte della casa di Lugano.

Il 2 XI 1715 fu deputato in S. Maiolo di Pavia. Leggiamo negli Atti di Lugano: " 5 XI 1720 - Ritrovandosi in Lugano alle vacanze in casa dei suoi parenti il P.D. Carlo Antonio Riva, che ha la sua stanza e deputazione in S. Maiolo di Pavia, oggi entrò in questo collegio a convivere con noi a causa della chiusa dei passi, aspettando gli ordini del M.R.P. Provinciale ". Gli ordini vennero il 26

XI 1720 " che il P.D. Carlo Antonio Riva si trattenga in questo collegio, sinché si aprino i passi, che possa seguire presto, se Iddio ci concederà la grazia. Ma quando ciò non succedesse, si disponda passare alla sua stanza di Pavia, dove resta ancora per ora deputato, per il prossimo Definitorio ". Il 1 V 1721 ritorna a Pavia " dopo essersi fermato in questo collegio (di Lugano) soprannumerario a causa della chiusa dei passi... e questo collegio li ha dati due filippi, avendo così insinuato il M.R.P. Provinc. a causa di qualche giorno di quarentena dove fare ".

Il 4 X 1721 arriva a Merate, dove ricopri l'ufficio di maestro di grammatica " con sua piena lode e con molto profitto de scolari, essendosi inoltra distinto con tutte le qualità di un ottimo e osservante religioso, sì nei costumi, come negli abiti, avendo sempre fuggito ogni sorta di gioco e di secolare conversazione ".

Il 6 V 1723 fu deputato a Cremona, non sappiamo con qual ufficio; ma poi invece l'11 VI 1723 arriva a Lugano col titolo di Vicario Preposito e ne prende possesso. Attese anche con molta assiduità al confessionale. Vi rimane in carica fino al 6 VI 1724. Il 28 VI 1724 parte deputato in S. Maiolo di Pavia. Ivi fu confessore per molti anni

" vissuto sempre nella regolare discipline, e degno che se ne lasci memoria " (Atti l IV 1735).

Il 26 I 1736 fece " una rinuncia e sproprrio a favore del collegio di Lugano autorizzato dalla facoltà del P. R.mo fu Gen. Lodi in iscritto e dal M.R.P. Prov. D. G.B. Riva #, per far fabbricare 4 busti d'argento per ornamento della chiesa di S. Antonio di Lugano ". Lo sproprrio fu di L. 4000 imper. e con i livelli dei suoi parenti per tutto l'anno 1734 i quali sommano a suo credere oltre L. 1000 imper., e in tutto fanno la somma di L. 5000 imper..

il 26 IV 1736 fu deputato in S. Antonio di Lugano con l'ufficio di confessore, e tale rimase fino alla morte. Morì in Lugano il 24 3 1748: " fu religioso di singolare pietà e sempre di molta nostra edificazione. Ha servito la Congregazione in diversi collegi insegnando le belle lettere, parecchi anni assistendo maestro dei costumi ai nostri chierici in Pavia, ed ascoltando le confessioni, come pure in questi ultimi 12 anni di permanenza in Lugano ed é sempre stato indefesso negli esercizi della carità e dell'orazione. Nella memoria nostra sarà onorato col il di lui nome e pietà anche per li riguardevoli uffici da essolui fatti per onore di Dio a questa città " (Atti di Lugano). Aveva 70 anni di età.

Nel suo spoglio lasciò L. 8000 di cui furono impiegate nella fabbrica di nuovo refettorio e delle stalle.

Handwritten notes in Italian, likely related to the printed text on the right. The text is dense and includes various dates and names, such as "Merate", "Lugano", and "Pavia". It appears to be a collection of records or a detailed account of the same events mentioned in the printed text.